
In scena

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

Da “La guerra di Kurukshetra”, ambientato tra le rovine de L’Aquila, al Tributo a Rudolf Nureyev, che si terrà a Roma, tanti spettacoli interessanti in giro per l’Italia

“La guerra di Kurukshetra” tra le rovine de L’Aquila

Tratto dal Mahabharata, uno dei più grandi poemi epici dell’India, testo fondamentale della religione induista, racconta uno degli innumerevoli filoni dell’immensa trama di questo antico testo in sanscrito. Lo spettacolo di **Francesco Niccolini** con la regia di **Corsetti** nasce come co-produzione fra L’Uovo-Teatro Stabile di Innovazione, il Teatro Stabile delle Marche e la Compagnia Fattore K. per questa grande e articolata impresa, che si svilupperà nell’arco del biennio 2013-2014. Dieci attori in scena interpretano una folla di personaggi: uomini, dèi, eroi, figli di dèi, demoni, che vediamo passare attraverso nascite, morti, reincarnazioni, in un tessuto narrativo ricco come il destino di tutti gli uomini. (...) È la storia di tutte le storie, al punto che tutto ciò che esiste vi è contenuto e ciò che non vi è, non esiste. Eppure, la storia è semplice: una famiglia regnante, due fratelli, un re cieco, molti figli. E un destino di guerra. Una guerra grande e tragica, che ha come sfondo la piana di Kurukshetra, dove attraverso il sacrificio di tutti i combattenti, l’umanità pone le faticose radici per il tempo a venire. *A L’Aquila, Cortile Forte Spagnolo per “I Cantieri dell’Immaginario”, il 26 e 27/7; a Rieti, teatro Vespasiano, il 28 per “RIC Rieti Invasioni Creative”.*

Tributo a Rudolf Nureyev

Nel ventesimo anno della scomparsa, un omaggio al celebre ballerino che ha rivoluzionato il balletto. Le grandi passioni della star russa rivivono attraverso le tappe che ne hanno segnato la vita e la carriera, dal Kirov di San Pietroburgo all’Opéra di Parigi. Il gala, ideato e realizzato da **Daniele Cipriani**, sarà un viaggio antologico attraverso i balletti più significativi della carriera dell’artista, con étoile e primi ballerini provenienti dai Teatri più celebri del mondo. Una rosa di talenti per un evento italiano unico, con interpreti di alcuni balletti creati appositamente per Nureyev: come *Chantdu compagnon errant* di Béjart, *Don Juan* di Neumeier, *Lucifer* di Martha Graham, insieme ad altri “classici di repertorio” che hanno visto protagonista il mitico danzatore in tutto il mondo, dal *Corsaro* alla *Bella addormentata*, da *La Bayadère* a *Spectre de la rose*, o di cui è stato coreografo, come *Don Chisciotte* e *Il lago dei cigni*. Ad arricchire la scena, saranno le proiezioni multimediali dei video-artisti **Ginevra Napoleoni** e **Massimiliano Siccardi**. *Roma, Cavea dell’Auditorium Parco della Musica, il 28/7.*

“Sonate Bach” di Virgilio Sieni

11 coreografie che deflagrano nel gesto del dolore e della pittura, e ci rammentano altrettanti avvenimenti tragici accaduti nei conflitti recenti: Sarajevo, Kigali in Rwanda, Srebrenica, Tel Aviv, Jenin, Baghdad, Istanbul, Beslan, Gaza, Andijan, Kabul. 11 date emblematiche raccolte intorno agli 11 brani che compongono le 3 Sonate di J.S.Bach. La danza qui afferma lo sforzo di evocare da queste macerie di esistenza una bellezza impossibile e paradossale, da cesellare con lo strumento

etico e politico per eccellenza: il gesto. “*Sonate Bach*”, coreografie di **Virgilio Sieni**, Bassano del Grappa, Castello degli Ezzelini per Operaestate Festival Veneto, il 25/7.

Radicondoli Festival

Tanti gli spettacoli teatrali, una selezione variegata di ‘sguardi’ alla drammaturgia dell’oggi che allarga lo spettro tra generi, stili, poetiche, con grandi protagonisti, collaudate promesse e giovani ‘militanti’. Dalla ricerca poetica di **Chiara Guidi** e la sua Societas Raffaello Sanzio a quella di nuova generazione di **Fagarazzi** e **Zuffellato**, dal viaggio dentro Gozzano di **Flavio Ambrosini** e **Renato Palazzi**, a quello dentro l’innocenza violata di **Tindaro Granata**, dall’immersione dentro Testori di **Arianna Scommegna** al lavoro di **Roberto Rustioni** sulla ricerca d’identità, dalle riflessioni amletiche sul ruolo dell’attore di **Giuseppe Provinzano** al viaggio tra i migranti di **Pietro Florida**, fino alla dedica alla figura universale della donna con la Compagnia Murmuris. E c’è pure Don Pasta con le sue riflessioni da gastrofilosofo. Inoltre due progetti di **Massimo Luconi**: *Il poema della croce* di **Alda Merini**, con **Luca Lazzareschi** e **Monica Demuru** (26/7), e *Canti d’ombra* di Senghor, con la partecipazione di **Paolo Fresu** e **Uri Caine** (30/7). E ancora danza e musica, il premio Nico Garrone e un omaggio a Luciano Berio con la proiezione di alcuni video. *XXVII edizione Radicondoli Festival, diretto da Massimo Luconi. Dal 26/7 al 3/8.*